

CENTRO PANNUNZIO
fondato nel 1968
www.centropannunzio.it - info@centropannunzio.it
Domenica 19 maggio alle ore 18
nello **SPAZIO INCONTRI**
del Salone Internazionale del Libro
(Lingotto Fiere, Via Nizza, 280),
Alfredo BIONDI
Anna CHIUSANO
Pier Franco QUAGLIENI
MIRELLA SERRI
Francesca SCOPELLITI
ricorderanno la figura di
ENZO TORTORA
a venticinque anni dalla morte
e a trent'anni dal clamoroso arresto.
Coordinerà **Anna RICOTTI**

SERRAMENTI SICUREZZA
PANZETTA®
PRODUZIONE E VENDITA
FINANZIAMENTI TASSO AGEVOLATO
Porte corazzate
Casseforti
• Porte corazzate su misura
• Serramenti legno-alluminio-pvc
• Gelosie
• Grate
• Cassaforti
• Porte interne
• Porte scorrevoli
Detrazione fiscale del 55% per risparmio energetico
AGGIORNAMENTO SICUREZZA PORTE-BLINDATE PANZETTA SISTEMI INNOVATIVI ANTI-EFFRAZIONE
Dal 1976, la volontà di offrire soluzioni personalizzate e rispondenti alle esigenze specifiche del cliente, ci ha indotti a non abbandonare mai la nostra vocazione artigianale. Il nostro processo di produzione ci consente di mantenere rapida la consegna non venendo meno alla qualità artigianale del prodotto. Materiali pregiati, tecnologie innovative, sensibilità commerciale, esperienza tecnica e progettuale, manodopera specializzata, rappresentano la migliore garanzia che Vi mettiamo a disposizione.
Sede: Via Cigna, 44 - TORINO - Tel. 011.436.30.30 - Tel/Fax 011.436.32.32
www.panzetta.it

LE PUTRELLE
OSTERIA
dal
1999
ora aperti anche a pranzo
011 6599630
VIA VALPERGA CALUSO 11 - TORINO
CHIUSO LA DOMENICA

DONNA CENA
€ 9,80*
sushi WOK
churrascaria giapponese cinese
Mangi senza limiti
Pranzo a **euro 9,80** - Cena a **euro 18**
* **DONNE** cena € 9,80 tutti i giorni escluso il Sabato fino al 31/7/2013
SABATO CENA € 22 CON SPETTACOLO BRASILIANO E INTRATTENIMENTO
Via Nizza, 23 Torino - sushiwok@tiscali.it
Tel. 011.655892 - 334.8299788

Salone del Libro

Ore 17
Incontro Andrea Mole-
sini vincitore del Cam-
piello (Caffè Letterario)

La notte bianca

Non solo libri Anche l'arte resterà sveglia

Dieci musei e tredici gallerie aperti fino alle 23

LETIZIA TORTELLO

E' la festa dei libri e dei lettori, ma stasera sarà anche la festa degli amanti dell'arte. Torna la notte bianca dei musei e delle gallerie. Stasera, i luoghi dell'arte contemporanea, non andranno a dormire.

Dalle 18 alle 23, in decine di gallerie ed enti museali, da Palazzo Madama al Mao, al Mauto, alla Gam, a Rivoli, porte aperte «by night» ai curiosi, appassionati d'arte e non. Per la prima volta, durante la manifestazione letteraria del Lingotto, la creatività non vuole avere confini. In linea con il tema di quest'anno, che è proprio la cultura del progetto, il curatore Luca Beatrice ha coordinato una mostra dalle dimensioni «monstre». Titolo: «Dall'idea al chiodo». Dalla lampadina che si accende nella testa dello scultore o del pittore (gli scrittori lo chiamano «foglio bianco»), alla tela appesa. La «collettiva» dei musei (dieci fondazioni pubbliche) e delle tredici gallerie vuole essere un'antologia del bello. In qualche caso, un po' concettuale, ma è l'arte contemporanea, bellezza, diceva Humphrey Bogart. L'ingresso è gratuito. Le mostre andranno avanti fino a lunedì 20.

Patto insolito

È da dire che mettere insieme Rivoli con la Gam non ci era ancora riuscito nessuno. «L'idea è che il Salone si sta trasformando in un grande festival della città. I musei sono il regno della progettualità in senso assoluto, tema di quest'anno - spiega Beatrice -». Vogliamo coinvolgere tutti, istituzioni pubbliche e private, per la prima volta insieme».

10
musei
o luoghi delle fondazioni pubbliche sono aperti al pubblico con le loro collezioni

13
gallerie
coinvolte nel progetto di Luca Beatrice, 12 di queste sono legate all'associazione Tag

5
ore
di apertura al pubblico le varie location museali e artistiche, ovvero dalle ore 18 alle 23

I disegni dell'archistar

La star della serata sarà la personale della celebre archistar statunitense Daniel Libeskind, alla galleria Ermanno Tedeschi, in via Pomba 14. «Never Say the Eye is Rigid: Architectural Drawings» è una collezione di disegni architettonici, più di quaranta bozzetti provenienti da otto diversi progetti, dai master plans ai musei, dai grattacieli alle piccole ville. Ripercor-

re la carriera dell'artista, dai lavori degli anni '70 e '80, fino al maestoso progetto del World Trade Center di New York, dove Libeskind ancora lavora, principale esponente del Decostruttivismo. L'architetto è al Salone oggi, alle 17, in Sala Azurra al Lingotto.

Le auto volanti

Un'altra mano d'autore, quella del collega Le Corbusier, è celebrata al Museo dell'Automobile di corso Unità d'Italia. L'urbanista francese è celebrato nella insolita veste di disegnatore d'automobili. Campeggia, all'ingresso del museo, la sua Voiture Maximum, classe 1928, un modello della vettura poi realizzata da Italdesign-Giugiaro nel 1986. Charles-Edouard Jeanneret-Gris detto Le Corbusier, maestro del Movimento Moderno, in architettura è stato tra i pionieri dell'utilizzo del calcestruzzo armato. Ma per la sua auto utopica, naturale evoluzione della carrozza, capace di librarsi nei cieli delle città, utilizzò il legno.

Libri di pietra

In onore del Salone, la Gam ha scelto un'esposizione dell'opera di uno dei precursori dell'arte povera, Eliseo Mattiacci. Il titolo è «Cultura mummificata», anno 1972. Un'installazione di grandi dimensioni dall'impianto fortemente evocativo. Una lotta al sapere come immobilismo di pensiero. I libri di pietra stanno a significare questa resistenza.

Erwitt a Palazzo.

In occasione della Notte dei Musei, la mostra dedicata a Eliott Erwitt, nella Corte Medievale di Palazzo Madama, resterà aperta fino alle 23, con bi-



gietto a 5 euro. La retrospettiva propone 136 scene in bianco e nero, scelte fra quelle che hanno consacrato uno dei maghi della fotografia.

Tra disobbedienza e Mao

Rivoli prosegue con il «Disobedience Archive» di Marco Scotini. Mentre al Mao di via San Domenico, in scena le sculture di André Masson. Al Miao, Enzo Biffi Gentili propone una collet-

Qui Cook Book

LUCA FERRUA



Nel nome di Gualtiero Marchesi il cuoco che ha inventato i masterchef

Dieci appuntamenti al giorno con il cibo da leggere e le parole da mangiare. Coobook sarà una delle novità di questo Salone del libro un tributo quasi necessario al cibo imperante, agli chef che sono ovunque e soprattutto in testa alle classifiche di vendita dei libri.

Cookbook sarà un luogo dove scoprire il segreto di tanto successo aperto anni fa in America dalle avventure in cucina di Anthony Bourdain con il suo «Kitchen Confidential», cuoco-scrittore

diventato una star della televisione americana. Ma non sarà solo cucina perché la parola è diventata cibo in tante forme anche come strumento di felicità: come si racconterà oggi alle 12 grazie a «La cucina dell'Ashram» (Laksmi Edizioni), il cibo è trasversale è multinazionale e locale anche al Salone del Libro dove si passa dai sapori torinesi ai pasticci scelti da «Ferrero Gran Soleil», uno dei padroni di casa dello spazio nel Padiglione 3. Qui si parla, ma soprattutto si cucina e ci



si diverte a farlo. Oggi tra gli ospiti c'è anche Caterina Fiorello, la sorella dello showman Rosario e dell'attore Beppe che ha di recente pubblicato, per Rizzoli, «Dacci oggi il nostro pane quotidiano. Ricordi, sogni e ricette di una famiglia come tante. La mia». L'incontro, in programma per

le 15, prevede anche uno showcooking dello chef Stefano Lanzafame. Ma una chiave di lettura per il successo della cucina sui libri e in tv la si avrà alle 18 quando arriva Gualtiero Marchesi accompagnato e raccontato da Paolo Massobrio. Perché Marchesi? Perché è nella sua cucina che sono nati quasi tutti i giovani fenomeni della cucina italiana a cominciare dal televisivo Carlo Cracco all'astro nascente Enrico Crippa di «Piazza Duomo» ad Alba. Marchesi ha indicato la strada alla cucina italiana ma soprattutto ai suoi chef, ha insegnato loro ad essere personaggi anche lontano dai fornelli. Ha messo i semi dei successi di oggi a cominciare da quello di Masterchef.

lucfer@lastampa.it
twitter @ferrua_notte

Ore 18,30
«Speriamo che vada tutto bene», con Marco Berry (Bookstock)

Ore 18,30
Peter Esterhazy dialoga con Melania Mazzucco (Sala Rossa)

Ore 20
Guida alle piole di Torino con Bruno Gambarotta (Agorà)



Prove di super Fondazione

Il progetto di aprire i luoghi dell'arte durante il Salone del Libro è il tentativo di fare dialogare enti pubblici e privati

tiva di grafica, libri e riviste realizzate per lo più da designers, architetti e artisti del contemporaneo. Al Museo Regionale di Scienze Naturali, il pittore torinese Daniele Galliano porta «Senza titolo». Alla Fondazione Mario Merz, opere di Sol Lewitt, Lawrence Weiner, Mario Merz, tra gli altri.

Coinvolta anche la Sandretto, con due artisti della collezione, Ceal Floyer e Udomsak Krisana-

mis. Partecipa, infine, la Fondazione Banna Spinola, in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti. Tra le gallerie dell'associazione Tag: Alberto Peola, Gagliardi Art System, Dieffe Arte Contemporanea, Gance, Martano di Liliana Dematteis, Giorgio Persano, Guido Costa Projects, In Arco, Norma Mangione Gallery, Franco Noero, Photo&Contemporary, Weber&Weber.

La storia

Non chiamatelo «succursale». Il Salone Off è un vero e proprio evento fuori dall'evento. Un secondo Salone, sparso per le Circoscrizioni 1, 2, 3, 4, 7, 8 e 9 (con la new entry delle città di Chivasso, Orbassano, Rivoli e Settimo), che già da qualche giorno ha contagiato di spirito letterario quasi tutti i quartieri di Torino. Oggi, in concomitanza con l'inaugurazione della kermesse del Lingotto, si alza ufficialmente il sipario anche per il programma del «fuori salone». Che festeggia il decimo anno di vita, cresciuto di edizione in edizione, fino a coinvolgere ormai più di 200 luoghi, tra spazi pubblici, piazze, biblioteche, esercizi commerciali e soprattutto librerie, fino ad avere un calendario corposo totalmente dedicato. Calendario tradotto, quest'anno in un libricino, dove si possono consultare gli eventi su tutta la città.

Il clou
È alla biblioteca Cesare Lombroso dell'omonima via, in San

NON SOLO LIBRI
Anche concerti jazz e spettacoli teatrali tratti da testi pubblicati

Salvario, alle 17, l'appuntamento clou della giornata. Il sindaco Fassino, con il direttore del sistema delle Biblioteche, Paolo Messina, il presidente di Circoscrizione Levi, tagliano il nastro del nuovo spazio librario, restituito ai lettori piccoli e grandi, dalle ceneri dell'ex Shahrazad che ha chiuso i battenti nei mesi scorsi. La coloratissima struttura ha visto un recupero durato alcuni anni.

Battesimo fortunato
Non poteva avere battesimo migliore che la prima presentazione nazionale del libro di Amara Lakhous, «Contesa per un maialino italianissimo a San Salvario» (Edizioni e/o). Un buffo giallo, che ha per «attore» un giornalista spiantato,



Laboratorio d'idee

Un documentario di Fabio Ferrero fotografa le atmosfere della Circoscrizione 8, in cui è ambientata la storia scritta dall'algerino Lakhous «Questo quartiere è un laboratorio di idee»

L'alternativa parte dalla rinascita di una biblioteca

Duecento i luoghi coinvolti dal calendario Off



Amara Lakhous
scrittore algerino emigrato a Torino nel quartiere San Salvario

di origini meridionali, che si trova a indagare su un caso di cronaca curioso (il porcellino del vicino di casa arabo), nel vortice di un quartiere estroso, di certo il più multietnico della Penisola.

Il progetto dello scrittore algerino, fuggito dal suo paese negli anni '90 e sbarcato in Italia, già autore del fortunatissimo «Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio» (Premio Flaiano e Premio Sciascia) è l'al-

tra faccia della medaglia di un documentario, regia di Fabio Ferrero, che fotografa le atmosfere della Circoscrizione 8, in cui è ambientata la storia. Lakhous, emigrante rapito da Torino, si è trasferito a San Salvario per conoscere meglio i luoghi della vicenda. «Questo quartiere è un vero laboratorio di idee e sperimentazioni, di integrazione - racconta - Sono sempre stato affascinato dalle realtà aperte. Ho abitato a piazza Vittorio, a Roma, a due passi da Termini. La presenza della stazione ti dà l'illusione di non abitare in un quartiere prigioniero. La gente va e viene da tutto il mondo». San Salvario è qualcosa in più: «Aperta in senso culturale, anche sul piano della tolleranza: le prostitute ci sono dall'800, a

due passi le moschee, la sinagoga, le chiese. Qui si vive il futuro dell'Italia», spiega.

Altri appuntamenti

E' anche quest'anno la multiculturalità la cifra portante del Salone Off. Ma non è tutto. Alle 16, all'ospedale Regina Margherita, Faber Teater propone «Favole in corsia»; alle 15, al Martini, incontro con lo psichiatra, Paolo Crepet. alle 21, all'ex Caserma Cavalli, come primo esperimento della nascita Scuola Holden, Martino Gozzi presenta il suo libro. Alla libreria Luxemburg, dalle 19, concerto jazz con Ivan Bert, Davide Libert, Andrea Bozzetto e Emilio Berne'. Al Teatro Vittoria, alle 21, spettacolo inedito su un testo di Massimo Carlotto. [L.TOR.]

Un lettore scrive:

«Ho letto la lettera della signora Gisella Torazza la cui madre ottantaseienne è stata derubata da due trentenni verso fine aprile. Dalla descrizione sommaria fatta nella lettera mi sembrano proprio due individui che in data 11 aprile fingendosi incaricati dell'eni sono venuti prima a casa di mia madre ottantaquattrenne e poi a casa mia (abitiamo sullo stesso pianerottolo) in zona Cenisia. In quel frangente, forse disturbati dalla mia presenza, non sono riusciti a prendere nulla ma il giorno dopo 12 aprile mi sono ritrovata con la casa a soqquadro subendo il furto di vari oggetti d'oro, un computer, ecc. Liper'li ho fatto mille congetture ma poi leggendo la lettera della signora ho subito riconosciuto i due individui Vorrei sapere se a seguito della lettera pubblicata altre persone hanno riconosciuto i due in modo da tentare di individuarli ed evitare che compiano altri furti».

ANGELA VITALE

Specchio dei tempi

«Individuare quei due delinquenti» - «Se non giocano, ce lo dicano prima...» - «I cimiteri e le riesumazioni senza preavviso» - «L'assessore e i pochi posti negli asili»

Un lettore scrive:

«Lo scorso mercoledì sono andato allo stadio per Toro-Genoa. Mi aspetto un buono spettacolo, in fondo è una partita salvezza per entrambe le squadre e il gioco non dovrebbe mancare...con due amici abbiamo comprato i biglietti e ci rechiamo fiduciosi, carichi ed entusiasti...Si, dai...sarà un bello spettacolo...Dopo due ore usciamo dallo stadio, delusi e profondamente amareggiati...Gioco inesistente, squadre assenti e praticamente nessuna azione. Un pareggio politico e senza gol che va bene ad entrambi i team ma che lascia i tifosi senza parole, se non il coro di «ver-

gogna» che risuona per buona parte del match. Il giorno dopo leggo l'intervista del Mr Ventura che dice di capire i tifosi...ma che se vogliamo la salvezza era più importante fare un punto rispetto al gioco.Va tutto bene, ragionamento che non fa una grinza...Ma allora me lo dici prima, prima che io acquisti il biglietto...Perché i 50 euro spesi per la serata per il biglietto, un panino e una birra, posteggio e benzina, hanno rappresentato un sacrificio, fatto per la squadra che amo, ma pur sempre un sacrificio visto che il mio stipendio non è da calciatore.Allora ho il diritto di sapere che andrò a vedere una pantomima e non una par-

tita.Visto che così non è stato, a chi devo chiedere il rimborso?».

D.P.

L'Ufficio stampa di AFC Servizi cimiteriali scrive:

«Ci rammarichiamo e comprendiamo lo sgomento provato dal lettore che non ha più trovato la tomba della propria madre, deceduta nel 1994 e sepolta nel cimitero di Sassi. Possiamo solo dirgli che si è reso necessario procedere con un'esumazione d'ufficio perché non avevamo alcun riferimento, eccetto l'età della defunta (89 anni), e lo stato civile (nubile). Dai dati in nostro possesso, registrati nella banca dati ci-

mentale dal 1996 in poi, non esiste alcun recapito di famigliari della defunta.Quindi si è proceduto d'ufficio. Tutto si è però svolto secondo procedure. L'esumazione è stata documentata fotograficamente e le spoglie mortali sono ora custodite nel deposito Cimiteriale a disposizione dei parenti che possono disporre secondo il loro desiderio».

SEGUE LA FIRMA

L'assessore alle Politiche Educative scrive:

«Alla lettrice che domenica 28 aprile ha segnalato alcune perplessità sul calcolo del punteggio per essere inseriti nelle graduatorie delle scuole

maternali comunali, desidero precisare che l'accesso delle bambine e dei bambini nelle scuole dell'infanzia a Torino è garantito da un sistema integrato, composto da scuole statali, che hanno la competenza su questo ordine di scuole, dalle scuole comunali e dalle scuole convenzionate. Questo sistema integrato mette a disposizione dell'infanzia della città circa 21.400 posti assicurati da 83 scuole comunali, 56 scuole statali, 56 scuole convenzionate e 18 scuole non convenzionate. Più volte anche in questi ultimi due anni l'Amministrazione comunale ha chiesto al Ministero di istituire nuove sezioni di scuola dell'infanzia, nonché di non comprendere nel Patto di Stabilità la spesa sostenuta dalla Città per questo servizio, pari a circa 70 milioni di euro. Attualmente siamo impegnati per realizzare un sistema unico per le iscrizioni e le graduatorie».

MARIAGRAZIA PELLERINO

specchiotempi@lastampa.it
via Lugaro 15, 10126 Torino
Forum lettere su
www.lastampa.it/specchiotempi